



Lo - 10. 2020
ore 15.31



Id.

Pisa _____

COMUNE DI PISA
GRUPPO CONSILIARE LEGA

MOZIONE URGENTE

Oggetto: disorganizzazione del servizio sanitario toscano delle modalità di esecuzione dei tamponi; carenza prevedibile di organico

Considerato che

Al momento dello scoppio della pandemia l'Ausl ha istituito unità di crisi per tentare di arginare l'infezione da Coronavirus-19 spesso senza che queste unità avessero nemmeno la possibilità di far distribuire alla medicina ospedaliera e territoriale le dotazioni necessarie (DPI e tamponi) per affrontare efficacemente l'emergenza, come invece è accaduto, per esempio, nella Regione Veneto.

Con l'insorgere dell'estate, le criticità organizzative aziendali si sono colpevolmente protratte nei mesi successivi di maggior calma: pressoché, tutti i virologi concordano sul fatto che la minore aggressività del virus sia stata conseguenza semplicemente del rialzo delle temperature ambientali in estate, fatto che ha determinato, come per tutti i virus respiratori, una riduzione della carica circolante.

Malgrado che tutto questo fosse stato ampiamente previsto fin dalla primavera, questo periodo di finestra naturale non è stato adeguatamente sfruttato, anzi diciamo che è stato del tutto sprecato.

Ad inizio autunno, la sanità toscana si sta pertanto trovando nuovamente impreparata: questo è un dato di fatto che dimostra la totale negligenza della gestione amministrativa della sanità della Regione Toscana, che annovera sì, "grandissime eccellenze", come si sente dire da molti,

ma che sono "eccellenze" che riguardano solo e soltanto i medici ed il personale sanitario, non certo il livello politico che li gestisce, e questo proprio alla luce delle criticità che stanno emergendo ovunque nel territorio regionale.

Ora, rispetto alla prima fase ci sono due importanti differenze:

i) coronavirus-19 ha riaumentato evidentemente la sua contagiosità, probabilmente proprio per le basse temperature che lo diffondono di nuovo, e questo si connota al di là dei comportamenti a rischio dei singoli individui, che pur devono aumentare il loro livello di attenzione; basse temperature ed effetti sul Covid ampiamente prevedibili;

ii) coronavirus-19 oggi si può curare attraverso l'applicazione dei protocolli antivirali (con la conseguenza che il malato ospedalizzato risulta avere comunque una minore mortalità, per quanto sopra detto, a tutti i livelli di gravità), **ma rimane fondamentale l'individuazione della malattia fin dall'esordio, per evitare che degeneri nella forma più aggressiva.**

Tutto questo comporta – da un lato – la necessità di un'efficiente organizzazione della gestione delle strutture ospedaliere in cui medici e personale sanitario devono essere messi in condizione di operare in modo sicuro ed efficace per guarire i malati: se nella prima fase Coronavirus è apparso invincibile, oggi è possibile sconfiggerlo: **ma la sconfitta dipende in larghissima parte da una efficiente organizzazione della risposta sanitaria.**

Quindi, - dall'altro lato - gli eccellenti medici e personale sanitario devono essere dotati di tutto quanto necessita loro con tempestività e adeguatezza di mezzi (aumento immediato di dotazioni, medici e posti-letto), e – da un altro lato ancora – va predisposta una puntuale ed organizzata rete di luoghi dove poter fare velocemente ed agevolmente il tampone dall'auto (c.d. "drive through").

È notizia di questi giorni che anche i medici di famiglia si siano messi a disposizione per l'esecuzione di tamponi rapidi e gratuiti, ma è necessario dotarli di strutture dedicate perché effettuare i tamponi presso i normali ambulatori è controindicato dalle normali linee di prudenza.

A Pisa viceversa si è scelto come unica postazione Via Garibaldi presso i vecchi Istituti di ricovero, una strada stretta, trafficata e con molte criticità sia per l'utenza, sia per gli operatori e così già da sabato pomeriggio (17/10 u.s.) si sono create lunghe code sulla strada in entrambi i sensi, provocando ingorghi, inquinamento e disservizi.

Gli operatori sanitari sono inoltre costretti a lavorare in pessime condizioni, esposti in pratica alle intemperie.

Pare inoltre che continuino a scarseggiare ancora una volta le dotazioni necessarie per effettuare i tamponi (per esempio le pipette) ed è invece certo che vi sia ancora carenza di medici, carenza che l'Ausl sta soltanto ora cercando di colmare attraverso un piano di assunzioni che, dovendo svolgere le rituali procedure di concorso, non porterà i medici a lavorare in concreto prima di dicembre 2020 se tutto va velocemente.

La "curabilità" di oggi del Coronavirus comporta una grande responsabilità politica sulle spalle di coloro che gestiscono la sanità, perché l'elevato livello di contagiosità del virus, comporterà una grande pressione sulle strutture sanitarie, ma il morbo può essere sconfitto se quelle strutture sanitarie saranno bene organizzate consentendo loro di restituire così i malati tranquillamente alla comunità.

Viceversa, stiamo assistendo ad una pessima gestione, perché vediamo che fin dalle prime battute della seconda fase del coronavirus le strutture stanno già collassando sotto il peso di un minimo afflusso.

Coronavirus-19 é molto contagioso, ma lo possiamo curare e medici e personale sanitario toscani lo fanno benissimo: non farlo per disorganizzazione della gestione peserebbe per sempre sulla coscienza di chi ha la responsabilità di quella gestione.

L'urgenza di questa mozione è facilmente intuibile: ogni secondo perduto è un vantaggio incolmabile lasciato al coronavirus e a scapito di tutta la comunità.

Il Servizio sanitario toscano ha una grandissima responsabilità che deve prendersi "qui e ora". Non c'è tempo da perdere; l'imperativo: è efficienza e tempestività.

Tanto premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA

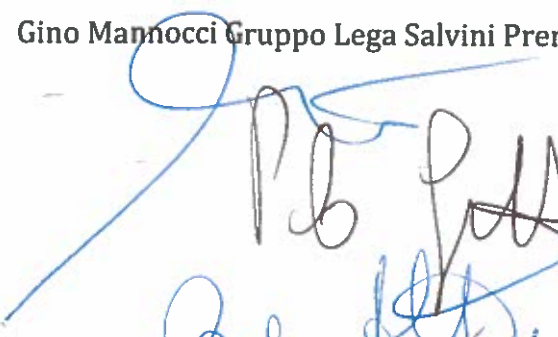



Il Sindaco, la Giunta Comunale e gli organismi preposti a:

- Invitare la Ausl a:
 - o aumentare i punti di prelievo (tamponi) individuando luoghi raggiungibili più agevolmente rispetto a quello attuale di Via Garibaldi 198 che appare inadeguato

e sta creando già oggi gravi disagi al quartiere ed alla viabilità tutta cittadina, utilizzando capannoni industriali dismessi o tensostrutture ad hoc;

- o aumentare il personale dedicato a questo servizio che è già allo stremo perché sommerso da un numero di processi ingestibile già oggi aumentando le dotazioni di tutto quanto necessario (reagenti, pipette ecc.);
 - o mettere a disposizione dei medici di famiglia che vorranno aderire alla proposta della Regione strutture parimenti *ad hoc* diverse degli ambulatori, ove i medici di famiglia possano procedere all'esecuzione di tamponi rapidi e gratuiti per tutta la popolazione;
- Invitare la Regione Toscana ad aumentare i posti-letto necessari alle cure intermedie di coronavirus, assegnando agli ospedali immediatamente medici e mezzi.

Gino Mannocci Gruppo Lega Salvini Premier


Pb PMA (LEGA)  Salvini (LEGA)


Luigi Borzatti
Giovanni Pagnanelli (LEGA)
Poli Veronica (LEGA)
Borbuli